

## Missione Emergenza Sorrisi Somaliland 2-10 febbraio 2020



Il Team di Emergenza Sorrisi composto da Fabio Massimo Abenavoli chirurgo maxillofacciale, Raffaele Vitale chirurgo plastico, Ilenia Mandatori e Carlo Rocchi anestesisti, Christian Coppolino infermiere, Valentina Maietti strumentista, Francesca Romana Pacelli coordinatore missione e Lucas Duran giornalista ha realizzato una missione presso il Gargaar Multispeciality Hospital di Hargeisa, capitale di Somaliland, un territorio complesso, in cui le possibilità di cura per i piccoli pazienti sono davvero poche e difficoltose.

La missione ha permesso di visitare oltre 70 pazienti ed operare 51 bambini affetti da una serie di gravi malformazioni del volto che rendevano loro impossibile una vita dignitosa.

La missione è stata realizzata grazie al supporto logistico e finanziario della Aics di Mogadiscio che ha creduto in questo progetto, rendendolo attuabile nonostante le difficili condizioni del paese. Il progetto ha avuto un grande riscontro sia dal punto di vista mediatico che per la partecipazione dei medici locali che hanno seguito un'a formazione on the job riuscendo ad operare alcuni pazienti sotto la supervisione del Dott. Abenavoli.



Gli infermieri ed i medici somali, che hanno partecipato al *training on the job*, hanno migliorato così la loro conoscenza delle ultime linee guida e delle tecniche assistenziali più moderne, potenziando la padronanza dell'assistenza nelle fasi pre-, intra-, e post- operatoria, e delle competenze necessarie per il trattamento chirurgico delle malformazioni del volto ed in particolare delle labiopalatoschisi.

Nel complesso le patologie trattate sono state diverse e complesse, richiedendo anche interventi multipli.

Il team è stato ricevuto dal Vice Ministro della Sanità del Somaliland che si è congratulato con il team auspicando una duratura collaborazione.



Un bell' esempio di vera e propria Cooperazione, che ha permesso di raggiungere pazienti con poche speranze di accesso alle cure in un paese che ancora porta i segni della persistente instabilità politica .